



FONDAZIONI IN RETE  
PER LA RICERCA  
AGROALIMENTARE

Progetto AGER – AGroalimentare E Ricerca  
**DA 12 ANNI LE FONDAZIONI IN PARTNERSHIP  
PER IL FUTURO DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO**

**QUADRO RIASSUNTIVO SULLE PRINCIPALI REALIZZAZIONI**

[WWW.PROGETTOAGER.IT](http://WWW.PROGETTOAGER.IT)

## GLI OBIETTIVI

Il progetto AGER - AGroalimentare E Ricerca è nato nel 2007 per volontà di 13 Fondazioni di origine bancaria che, condividendo obiettivi e risorse, hanno deciso di sostenere la ricerca scientifica di eccellenza a beneficio del sistema agroalimentare italiano.

Le Fondazioni hanno scelto di condividere competenze, risorse e *know-how* potenziando reti di collaborazione tra enti di ricerca e operatori della filiera per dare concrete risposte a un settore con elevati fabbisogni di innovazione.



Le 13 Fondazioni che hanno costituito AGER sono: Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione CR Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, Fondazione CR Firenze, Fondazione Friuli, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Tercas, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione di Venezia e Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

Nel marzo 2014 un nuovo gruppo di 10 Fondazioni, numericamente più ristretto del precedente ma geograficamente più ampio, ha deciso di dare seguito all'attività di AGER. Con l'adesione di Fondazione CON IL SUD e Fondazione di Sardegna è stato possibile ampliare il territorio di intervento del progetto, che si è ulteriormente affermato come qualificato e innovativo programma nazionale di ricerca in campo agroalimentare. Il nuovo gruppo è composto da: Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione CR Cuneo, Fondazione Friuli, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione di Sardegna, Fondazione Tercas e Fondazione CON IL SUD.

Dal 2007 ad oggi AGER ha sostenuto la ricerca nel settore agroalimentare con circa 34 milioni di euro.

## LA GOVERNANCE

La forma giuridica che nel 2008 le Fondazioni hanno scelto per la governance di progetto è stata l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), al cui interno sono stati individuati due organi decisionali: il Comitato Scientifico e il Comitato di gestione.

Il Comitato Scientifico era composto da 24 membri, esponenti del mondo della ricerca scientifica e rappresentanti del mondo produttivo, individuati dalle Fondazioni con il compito di formulare le linee prioritarie di intervento, monitorare l'andamento del progetto e vigilare sulla sua realizzazione.

Il Comitato di gestione era composto da 12 membri in rappresentanza delle Fondazioni aderenti ad AGER e presieduto dal Dott. Ugo Dozzio Cagnoni, delegato di Fondazione Cariplo, alla quale le Fondazioni avevano conferito il ruolo di Capofila con poteri di rappresentanza. In particolare, il Comitato di gestione:

- a) presiedeva alla definizione del piano di attività individuando strumenti, risorse e modalità per la loro realizzazione;
- b) nominava consulenti e affidava incarichi di collaborazione;
- c) approvava le rendicontazioni delle spese sostenute.

Il nuovo gruppo di Fondazioni che si è costituito nel marzo 2014 ha mantenuto la forma giuridica dell'Associazione Temporanea di Scopo modificando la governance e rafforzando il ruolo del Comitato di gestione, che ha il compito di coordinare e amministrare il progetto. Anche in questo caso ognuna delle Fondazioni o raggruppamento di Fondazioni aderenti ad AGER è rappresentata da un proprio delegato. Il Comitato è presieduto dal Dott. Ugo Dozzio Cagnoni di Fondazione Cariplo, che continua il suo impegno in qualità di Capofila. In particolare, il Comitato di gestione:

- a) nomina un Comitato di consulenza o esperti indipendenti per la definizione dei settori e degli ambiti di intervento e, sulla base di tali indicazioni, definisce il piano delle attività di AGER;
- b) definisce i criteri per la gestione dei singoli strumenti attivati;
- c) definisce i principi e le regole del piano di comunicazione;
- d) vigila sulla realizzazione dei singoli strumenti attivati;
- e) definisce strumenti e metodologie per il monitoraggio delle rendicontazioni delle spese sostenute per la realizzazione dei singoli interventi.

## I SETTORI DI INTERVENTO

Nella sua prima edizione AGER ha sostenuto quattro settori: cerealicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo e zootecnico. Per ogni comparto sono state definite le linee di ricerca prioritarie e lanciate delle "Chiamate per idee", cui hanno fatto seguito dei "Bandi a invito" rivolti agli enti che avevano candidato le proposte migliori. Nel rispetto della metodologia del *peer review*, i progetti sono stati valutati da un *pool* di esperti indipendenti di comprovata esperienza internazionale e, sulla base dei loro giudizi, è stata redatta una graduatoria di merito che ha permesso al Comitato di gestione di approvare 16 progetti meritevoli del contributo.

A seguito degli importanti risultati conseguiti con le ricerche, il Comitato di gestione nel 2016 ha deciso di lanciare un nuovo “Bando a invito” per valorizzare le innovazioni messe a punto con le ricerche e renderle più applicabili per il mondo produttivo. Per favorire il trasferimento tecnologico delle conoscenze acquisite sono attualmente in corso 5 progetti, che termineranno nel 2019.

Nella seconda edizione (2015-2021) sono stati individuati quattro nuovi settori di intervento: acquacoltura, olivo e olio, agricoltura di montagna e prodotti lattiero-caseari. Per la scelta dei settori e degli ambiti di ricerca sono state pianificate una serie di audizioni a cui hanno partecipato 24 esperti scientifici nazionali individuati dalle stesse Fondazioni. Questi esperti hanno fornito informazioni utili a delineare il contesto economico, i settori con elevati fabbisogni di ricerca scientifica, le criticità e le prospettive di miglioramento, viste anche in un’ottica di sostenibilità e sicurezza alimentare delle produzioni.

In questa seconda edizione è stata superata la logica del bando “a due fasi” adottato nella prima edizione e sono state lanciate una serie di call per raccogliere direttamente i progetti di dettaglio. Le proposte che hanno superato la valutazione formale sono state sottoposte ad un processo di *peer review* che ha visto l’attivazione di terne di esperti indipendenti di comprovata esperienza internazionale, scelti verificando preliminarmente l’assenza di conflitto di interessi con gli enti proponenti i progetti. Sulla base dei giudizi degli esperti sono state redatte le graduatorie di merito che hanno permesso al Comitato di gestione di approvare 11 progetti, che dal 2016 hanno iniziato la loro attività.



## I RISULTATI

Dal 2007 ad oggi sono stati presentati 257 progetti, valutati su base meritocratica da 110 qualificati esperti internazionali che hanno garantito imparzialità di giudizio e l'eccellenza scientifica delle ricerche. Eccellenza confermata dal considerevole numero di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali di elevato livello. AGER inoltre ha potenziato la collaborazione tra enti di ricerca promuovendo la creazione di team fortemente interdisciplinari, che hanno permesso di accrescere la produttività scientifica dei singoli enti e di rafforzare la collaborazione tra università e centri di ricerca che già operano nelle aree di intervento delle Fondazioni. Accanto a questo, la valorizzazione dei giovani ricercatori grazie al loro diretto coinvolgimento nei progetti finanziati e che hanno potuto beneficiare di qualificati percorsi di crescita professionale e avere concreti sbocchi occupazionali.



I progetti hanno prodotto risultati di grande utilità per i settori indagati, non solo come pubblicazioni scientifiche e brevetti ma anche come innovazioni direttamente applicabili nei processi produttivi della filiera agroalimentare, come ad esempio nuovi sistemi di supporto alle decisioni per la zootecnia per ridurre l'impatto ambientale degli effluenti; nuove tecnologie per le industrie di trasformazione per riutilizzare sottoprodotti della vinificazione in un'ottica di economia circolare; nuove tecniche agronomiche che permettono un minor sfruttamento della risorsa idrica; nuove tecnologie per migliorare la conservabilità delle produzioni agricole. Le ricerche e i loro risultati hanno destato anche l'interesse dei media nazionali. Ad esempio, la trasmissione Linea Verde di Rai Uno ha dedicato due puntate ad AGER e ulteriori servizi su specifici progetti sono andati in onda nelle trasmissioni Superquark, Geo e Linea Verde Life.

In entrambe le edizioni, AGER ha garantito l'applicazione di metodi rigorosi sia nell'individuazione dei comparti produttivi e delle linee di ricerca, sia nella selezione delle proposte. Questo ha permesso al progetto di operare in modo autorevole e lungimirante, anticipando in alcuni casi tematiche ed emergenze della filiera agroalimentare che hanno visto successivamente l'adozione di programmi specifici da parte di organismi internazionali e del Ministero delle politiche agricole. Ad esempio, il bando AGER per l'olivicoltura ha preceduto la stesura del Piano Olivicolo Nazionale per far fronte all'emergenza delle produzioni di olio d'oliva italiano, così come il bando per l'agricoltura di montagna ha anticipato la presentazione del regime di qualità "Prodotto di montagna", nato per valorizzare al meglio le produzioni tipiche delle zone montane, in perfetta sintonia con le finalità di AGER. Questo conferma le grandi capacità delle Fondazioni nell'individuare i fabbisogni del comparto agroalimentare per dare concrete risposte di crescita ai territori.

Il progetto ha rappresentato un terreno di confronto costruttivo tra le Fondazioni, dove ognuna ha portato le proprie competenze nel settore agroalimentare. Il forte lavoro in partnership ha garantito l'eccellenza nella ricerca scientifica attraverso un'azione coordinata e ha permesso di raggiungere una "massa critica" di risorse economiche in grado di incidere concretamente nel comparto agroalimentare, portando innovazioni ai territori delle singole Fondazioni con risultati altrimenti non raggiungibili.